

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI

Sinteticamente:

A) Dati comuni

Informativa scritta o orale che indichi:

- finalità del trattamento;
 - modalità del trattamento;
 - titolare del trattamento;
 - responsabile del trattamento, se nominato;
 - facoltà per l'interessato di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003;
 - consenso, anche non scritto, da parte dell'interessato, previamente informato. ATTENZIONE: l'art. 23 richiede che il consenso sia "documentato per iscritto" ad opera del titolare/incaricato.
- Per il trattamento di questi dati non è necessaria l'autorizzazione del Garante.

B) Dati sensibili (non idonei a rilevare lo stato di salute o la vita sessuale).

Informativa scritta o orale che indichi:

- finalità del trattamento;
- modalità del trattamento;
- natura dei dati sensibili;
- titolare del trattamento;
- responsabile del trattamento, se nominato;
- facoltà per l'interessato di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003.

Per il trattamento dei dati sensibili, la norma generale (art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 196/2003) prevede la presenza sia del consenso che dell'autorizzazione.

Tuttavia l'art. 26, comma 4, deroga alla norma generale prevedendo la sola autorizzazione del Garante "quando il trattamento è effettuato da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale, ivi compresi partiti e movimenti politici, per il perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dall'atto costitutivo, dallo statuto o dal contratto collettivo, relativamente ai dati personali degli aderenti o dei soggetti che in relazione a tali finalità hanno contatti regolari con l'associazione, ente od organismo, sempre che i dati non siano comunicati all'esterno o diffusi e l'ente, associazione od organismo determini idonee garanzie relativamente ai trattamenti effettuati, prevedendo espressamente le modalità di utilizzo dei dati con determinazione resa nota agli interessati all'atto dell'informativa ai sensi dell'articolo 13". Il provvedimento ha in tal caso liberalizzato il trattamento dei dati sensibili dalla necessità di acquisire il consenso dell'interessato.

Questa esclusione riguarda però solo le associazioni a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale. Si deve quindi ritenere che le Odv le quali, invece, nello statuto si richiamano genericamente a doveri e principi di solidarietà e altruismo (la maggior parte) devono chiedere il consenso scritto per il trattamento dei dati sensibili degli aderenti e di coloro che hanno con l'associazione contatti regolari.

Il Garante ha emesso, ai sensi dell'art. 40 del T.U., "Autorizzazioni tipo", che coprono buona parte dei trattamenti dei dati svolti dalle associazioni, ed in particolare:

- AUTORIZZAZIONE n. 3 del 30.6.2004 per il trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e alle fondazioni, tra cui sono espressamente comprese le organizzazioni di volontariato e le ONLUS;
- AUTORIZZAZIONE n. 2 del 30.6.2004 per il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e al vita sessuale.

Il D. Lgs. n. 196/03 prevede anche un obbligo di notifica (comunicazione) al Garante dell'esistenza del trattamento. Tuttavia l'art. 37, comma 1, lett. c specifica che vanno notificati al Garante solo i trattamenti dei dati sulla vita sessuale o sulla sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi non profit che hanno carattere politico, sindacale, religioso o filosofico, tra cui non rientrano, ad esempio (parere del Garante 23.4.2004) le cooperative che svolgono attività di ricovero e assistenza a malati psichici.

I dati idonei a rilevare lo stato di salute non possono essere diffusi.

C) Dati giudiziari (i dati personali idonei a rilevare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u) del DPR 313/2002, in materia di casellario giudiziario, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato).

Informativa scritta o orale che indichi:

- finalità del trattamento;
 - modalità del trattamento;
 - natura dei dati sensibili;
 - titolare del trattamento;
 - responsabile del trattamento;
 - facoltà per l'interessato di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003;
- E' necessaria inoltre l'autorizzazione del Garante.

Il Garante ha emesso una "Autorizzazione tipo" per il trattamento dei dati giudiziari da parte degli enti non profit (Autorizzazione n. 7 del 30.6.2004)